

## CALCIO SERIE C

FUTURO IN CANTIERE

## LA SCELTA

L'ormai ex responsabile del settore giovanile potrebbe approdare alla Triestina. Spunta l'ipotesi-Fernandez

## LA PANCHINA

La volontà della dirigenza è quella di confermare il tecnico Laterza indipendentemente dal nuovo diesse

# Taranto, il rebus diesse

## Giove scarica Sapio

### «Serve profilo di spessore»

ENRICO SORACE

«Il direttore sportivo del Taranto non sarà Sapio. Ho scelto un profilo importante che sa fare calcio a certi livelli. A breve lo presenteremo». Lo ha dichiarato Massimo Giove alla "Gazzetta" facendo chiarezza sul sostituto di Montervino. In realtà, con Sapio ci sono stati diversi incontri per mettere a fuoco programmi e strategie e l'accordo sembrava ormai dietro l'angolo, poi l'improvviso dietrofront di Giove che si è

indirizzato su un altro nome al momento top secret (circola quello di Fernandez della Viterbese). Come mai viene da chiedersi? Quale il motivo della rottura? Forse l'inesperienza nel ruolo dello stesso Sapio considerate le difficoltà che nasconde il torneo di Lega Pro, ma avrebbe pesato anche la sua pretesa di cambiare allenatore puntando su Abascal. Alla base della decisione però ci sarebbero pure altre ragioni tra cui i possibili mugugni della tifoseria per una soluzione rischiosa e dalla scarso appeal.

Sapio, nel frattempo, avrebbe rassegnato le dimissioni da responsabile del settore giovanile e senza l'incarico di diesse potrebbe accettare altre proposte. Concreta quella della Triestina disposta ad affidargli la gestione del vivaio, l'habitat naturale di Sapio dove si muove con una certa dimestichezza. Il nuovo diesse del Taranto potrebbe essere ufficializzato entro qualche giorno, appena verrà messo nero su bianco. Il progetto del club rossoblù per la stagione 2022/2023 resta lo stesso: campionato per provare a mi-

gliorare il piazzamento di quest'anno attraverso investimenti oculati, inserendo in organico diversi under di valore. E possibilmente con Laterza in panchina. La volontà della dirigenza è confermare il tecnico di Fasano indipendentemente dal nuovo direttore sportivo, ma Laterza vorrà sicuramente vederci chiaro valutando con attenzione la qualità del progetto che sta per nascere. La situazione attorno al Taranto appare abbastanza nebulosa e i prossimi saranno giorni istruttivi sotto tanti aspetti.

**LA COPPIA**  
Massimo Giove, presidente del Taranto, e il tecnico Giuseppe Laterza  
[foto Todaro]



## CALCIO ECCELLENZA LA RIFONDAZIONE AFFIDATA AL DUO PASTORELLI-GERETTO

## CALCIO BABY HANNO PRESO PARTE ALLA PRIMA EDIZIONE DEL TORNEO INTERNAZIONALE

## Il Manduria oltre l'anno zero

### linea verde e salvezza anticipata

La rinascita del Manduria, dopo le note vicissitudini societarie, nella stagione 2021-2022. Giuseppe Pastorelli, un nome legato strettamente al calcio manduriano, da sempre, ha dato impulso al nuovo corso. Nominato commissario straordinario la scorsa estate, si è adoperato per la rifondazione societaria, coincisa con la nomina di Giuseppe Tommasino, quale nuovo presidente biancoverde. Il secondo step dell'alacre lavoro svolto da Pastorelli, ha portato alla creazione di una squadra giovane, che molti davano per spacciata ancor prima di iniziare il torneo di Eccellenza e che invece, affidata alle sapienti ed esperte mani di mister Geretto, ha conquistato con merito, e con una giornata d'anticipo, la salvezza, togliendosi discrete soddisfazioni, come quella di battere la capolista incontrastata del girone B: il Martina.

«È stata un'annata particolare - commenta il direttore tecnico Pastorelli - perché si doveva partire da sotto zero. Casse in rosso e in pratica la mancanza di una società. Una credibilità da ritrovare. Siamo partiti, i problemi societari si sono alleggeriti grazie all'intervento del nuovo presidente, Tommasino. E' rimasta una squadra allestita con estrema attenzione alle spese. Una squadra in pratica interamente composta da ragazzi nati dopo il 2000, tanto da meritare il premio come secondo team più giovane

del campionato. Insieme alla preziosa collaborazione con mister Geretto e lo staff tecnico tutto, si è riusciti a trasmettere serenità a questo gruppo, le cui risposte sono state eccezionali, sia in termini di risultati che di gioco espresso. Ora iniziamo a pensare al futuro. Forse non saremo la società con il budget più



basso del campionato come lo scorso anno, grazie alla maggiore solidità societaria, ma rimarremo con i piedi per terra. Adotteremo una politica oculata puntando ad un torneo tranquillo, poi chissà, il campo potrebbe riservare sorprese».

[Ciro Sanarica]

**ANNATA-SÌ**  
L'organico al completo del Manduria che si è salvato con una giornata d'anticipo

## I ragazzi della Red Boys Martina

### brillano all'Udinese Academy League

La società martinese della Red Boys ha preso parte alla prima edizione del torneo internazionale Udinese Academy League, al quale hanno partecipato ben 96 sodalizi (non solo italiani), affiliati alla società friulana. Il torneo ha coinvolto squadre delle categorie Under 11 (Pulcini), Under 13 (Esordienti) ed Under 15 (Giovanissimi) che si sono esibite sui campi romagnoli di Cesenatico, Cervia, Pinarella di Cervia, Castiglione di Ravenna. «È stato un week end eccezionale - commenta il presidente Francesco Marangi - soprattutto per i ragazzi. Hanno potuto confrontarsi con tante realtà, in un clima di amicizia e dinanzi a tanto pubblico che ha gremito le tribune costantemente. Il tutto alla presenza dei massimi responsabili dell'Udinese, tra cui in particolare il direttore Alec Bolla. Siamo felici di aver potuto offrire ai nostri tesserati questa opportunità. Pensiamo iniziative del genere rappresentino degli importanti fattori di crescita per loro».

La Red Boys ha ben figurato. I Pulcini, allenati da Riccardo Lombardo, hanno vinto sei delle otto partite giocate. Gli Esordienti, allenati dal duo Basile-Grottini, hanno vinto quattro match perdendone altrettanti. La squadra Under 15 era reduce dall'immeritata eliminazione nei quarti fi-

nale del torneo regionale pugliese di categoria, ma si è presentata ben motivata alla kermesse. Un torneo più articolato per questa categoria, con i pugliesi che si sono imposti nel match d'esordio con gli ascolani del Sant'Antonio per 3-1 (tripletta di Gri-spi), hanno quindi pareggiato per 0-0



con gli sloveni dell'Adrya e perso di misura con i rumeni della MCR. Destinati alla finalina per il terzo posto, dopo l'1-1 (gol di Palmisano), nei tempi regolamentari, la squadra allenata da Martino Lucarella, ha perso 8-7 ai calci di rigore.

**PROMESSE**  
La Red Boys Martina ha partecipato ad un torneo internazionale in Romagna  
[c.s.]

## GIOCHI OLIMPICI SILENZIOSI IL LAERTINO SI È IMPOSTO NEGLI 800 STILE LIBERO IN BRASILE

## Tamborrino, bracciate d'oro

FRANCESCO ROMANO

**LATERZA.** Le bracciate d'oro di Federico Tamborrino negli 800 metri stile libero hanno colorato d'azzurro, nella giornata finale delle gare di nuoto, la 24esima edizione delle Deaflympics, i "Giochi olimpici silenziosi" che si chiudono dopodomani, domenica 15 maggio, a Caxias do Sul, in Brasile. Il ventisettenne nuotatore laertino in forza alla Rari Nantes Nomentano di Roma, ha infatti sbaragliato i suoi avversari nella distanza a lui più congeniale - insieme a quella dei 1500 metri -, inchiodando il cronometro sul tempo di 8'43"13, al termine di

una gara dominata in lungo e in largo.

Un successo sperato, atteso anche, ma non per questo scontato. Anzi. Il trionfo, accarezzato a lungo, è arrivato a conclusione di una "performance" olimpica straordinaria: con gli 800 d'oro, Tamborrino, allenato da Ivan Sacchi, tecnico della Nazionale, ha chiuso in crescendo, contribuendo non poco al «bottino senza precedenti» della Federazione Sport Sordi Italia. Nelle 14 medaglie conquistate dalla spedizione azzurra nel nuoto (3 ori, 6 argenti, 5 bronzi), Federico lasciato, come si dice, il segno. Variiegato e di prim'ordine: oro negli 800 metri, argento nei 1500, bronzo nei 400 misti.

E se nei 400 Federico Tamborrino ha dovuto aspettare la frazione "libera" per liberare la sua potenza e conquistare il terzo gradino del podio, e nei 1500 ha dovuto cedere nel finale al suo avversario di sempre - il giapponese Sato Fujihara che sulla stessa distanza l'aveva «costretto» all'argento anche alle Deaflympics 2017 di Samsun in Turchia -, agli amati 800 il nuotatore che viene dal mare (prime bracciate all'Icos Sporting Club di Ginosa, a 9 anni appena), ha messo tutti in fila. Vasca dopo vasca. «Immensa» la gratitudine espressa al neo campione olimpico, a nome della comunità laertina, dal sindaco Franco Frigiola.



ORO Federico Tamborrino, 27enne nuotatore laertino, ha trionfato in Brasile